



Michele Calvo
Coordinatore
provinciale
Riformisti italiani

Lettera aperta
al Signor Sindaco
Ugo Pugliese

Dallo studio di fattibilità elaborato da Syndial, pubblicato sul sito dell'assessorato regionale all'Ambiente ma già svelato e divulgato, con dovizia di informazioni e con osservazioni pertinenti e motivate sulla sua inadeguatezza, nel novembre scorso dal giornale *il Crotonese* che da sempre si distingue per quel sentimento di attaccamento alla città e per senso di responsabilità che negli ultimi venti anni sono invece venuti fin troppo meno nell'agire della classe politica crotonese, si evince che la bonifica e riqualificazione del sito industriale di Crotona consista nella rimozione della zona gessi nonché delle discariche a mare ex Pertusola ed ex Fosfotec, con l'asportazione di uno spessore di circa 50 cm del sottostante suolo, e nello spostamento e con-

Sindaco, non accetti il progetto di bonifica elaborato da Syndial



ferimento delle stesse discariche in un impianto di confinamento, elevato di nove metri rispetto al piano di campagna, da realizzare in un'area dello stesso sito (all'interno dello stabilimento ex Pertusola). In questo impianto saranno conferiti anche i materiali di risulta dalla bonifica nonché quelli provenienti dalla demolizione della vasca ferriti e dallo scotico del terreno per mezzo di uno scavo selettivo ad una profon-

dità di massimo un metro. Esaurita la fase di confinamento e riempimento, l'impianto di confinamento sarà coperto da un cappotto impermeabilizzato sulla cui superficie sarà posato uno strato di terreno agricolo, dello spessore di un metro, destinato a vegetazione con operazioni di idrosemina e con l'innesto di arbusti autoctoni su tutta l'area. L'area ex Agricoltura rientra tra i siti che saranno interessati da interven-

ti di scotico e rimozione dei materiali nocivi. Nel progetto è riportato che è in corso la sperimentazione di bonifica con l'applicazione dei primi moduli delle tecnologie EKRT, Phytoremediation ed ENA nello stabilimento ex Pertusola. Non spetta a noi esprimere valutazioni tecnico-scientifiche in merito all'adeguatezza di questo studio di fattibilità per il sito industriale di Crotona, comunque, rileviamo

che nello stesso studio non c'è traccia né alcun riferimento, così ci sembra, all'impianto che utilizza la torcia al plasma, indicato, nella sentenza di condanna emessa dalla decima sezione civile del Tribunale di Milano nei confronti di Syndial per danno ambientale, come la soluzione migliore per

Da sottoporre a valutazione, con la consulenza scientifica di enti

ottenere il risanamento del sito in esame. Poiché sono stati riscontrati, nel sito Pertusola Sud, livelli di contaminazione negli strati di terreno fino a tre metri per tutti i metalli inquinanti e fino a dieci metri per il cadmio e sono state accertate infiltrazioni degli stessi metalli inquinanti nella falda acquifera sottostante, come riportato nella succitata sentenza, i risultati migliori, al fine di una compiuta bonifica del si-

to, sono garantiti dall'impiego del suddetto impianto in quanto il plasma, trasferendo la sua energia al terreno, dissocia in atomi, ionizza, pirrolizza ad alta temperatura e, quindi, distrugge le sostanze contaminanti presenti nel terreno, anche a profondità considerevoli. Inoltre, la torcia al plasma non produce fumi tossici né ceneri volanti né residui liquidi né scorie. L'unico aspetto negativo del suo utilizzo è il costo elevato che, tuttavia, non dovrebbe costituire un ostacolo considerato che la priorità deve essere la tutela dell'ambiente e della salute pubblica.

Pertanto, sollecitiamo la S.V. a non accettare, come definitivo, il progetto di bonifica elaborato da Syndial ma anzi a sottoporlo a valutazione, avvalendosi della consulenza scientifica di enti, come il Cnr e l'Ispra, che abbiano competenze nella bonifica di siti contaminati da scorie e scarti industriali. Ancor meglio sarebbe se la S.V. chiedesse e pretendesse l'utilizzo della torcia al plasma!